

BINOMIO



Gianni Rodari (1920-1980), lo scrittore e giornalista piemontese di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita, ha tratto numerosi spunti dalla sua attività d'insegnamento per scrivere letteratura per e con i bambini. Grazie a lui oggi siamo sempre più convinti dell'importanza di offrire a

ogni bambino dei momenti di attività fantastica. Era imperativo per Rodari dare "*tutti gli usi della parola a tutti non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo*".

Non è però semplice creare storie dal nulla: la pagina bianca mette spesso in difficoltà! Ecco perché Rodari consigliava di far nascere le storie da una scintilla. Intendeva con questa immagine evocare la fiamma che si sprigiona dall'attrito tra elementi diversi, proprio come può accadere abbinando due termini per costruire un racconto.

Se una parola crea nella nostra mente tutta una serie di collegamenti ed associazioni, un po' come fa un sasso che cade in uno stagno... Con due parole molto lontane fra loro che succede?

Così nasce in Rodari l'idea del *binomio fantastico*. L'unica regola che lo governa è che le due parole (due concetti, due oggetti ...) siano semanticamente distanti, appartengano cioè a due sfere diverse, per consentire un accostamento insolito. Ecco la scintilla e se la storia è buona ne scaturirà il fuoco.

La modalità più semplice per individuare un binomio fantastico è il caso: se io ora penso una parola e tu ne pensi un'altra è probabile che formino un buon binomio. Mettiamoci al lavoro!

Nella sua "*Grammatica della Fantasia*" (un piccolo grande libro ricco di spunti e di idee) Rodari presenta combinazioni di parole che funzionano da binomi fantastici con regole più strutturate di selezione. Possiamo associare nomi e aggettivi, nomi e azioni, nomi e avverbi, etc.

Anche l'*ipotesi fantastica* (una ulteriore variante dello schema) in fondo non è altro che un binomio: ipotizzando "cosa succederebbe se..." possiamo associare un soggetto e un predicato alquanto distanti tra loro (e se tutte le case fossero senza finestre? Tanto per dirne una).

Rodari, facendo quello che fa Bruno Munari (1907-1998) proponendo nell'arte il "cambio di materia" (guarda caso, in un altro piccolo grande libro dal titolo "*Fantasia*"), inventa personaggi di tutti i tipi: come vive un bambino di vetro? Cosa succede a un gatto di burro? Dove nasce un elefante di porcellana? Etc...

FANTASTICO